

SERVIZI DI RETE PER IL LAVORO



# COMUNE DI BERNAREGGIO

REPORT SPORTELLO LAVORO COMUNALE  
2023



# Sommario

<b>Premessa: servizi di rete per il lavoro .....</b>	<b>1</b>
<b>1. Osservatorio Mercato del Lavoro .....</b>	<b>6</b>
Nota congiunturale – IV trimestre 2023 .....	6
Lo scenario economico di riferimento .....	6
I movimenti e le dinamiche del Mercato del Lavoro .....	9
<b>2. Sportello unico lavoro.....</b>	<b>16</b>
<b>3.1 Dati di contesto specifico: centro per l'impiego di riferimento .....</b>	<b>16</b>
<b>2.2 Sportello unico – servizi all'utenza .....</b>	<b>19</b>
Analisi del target.....	19
Contatto con lo Sportello Lavoro .....	24
Servizi erogati .....	26
Esiti occupazionali Sportello Lavoro .....	31
<b>2.3 Sportello unico – servizi alle imprese.....</b>	<b>32</b>
Supporto informativo in tema di normativa vigente del mercato del lavoro .....	32
Preselezione di candidati per inserimenti lavorativi .....	32
Attivazione di tirocini curriculari ed extra curriculari.....	33
Supporto all'inserimento, all'utilizzo e alla gestione del contratto di apprendistato .....	34
Supporto alla gestione delle crisi aziendali.....	34
<b>2.4 Analisi della soddisfazione degli utenti in merito al servizio dello sportello.....</b>	<b>35</b>
<b>3. AZIONI DI SISTEMA.....</b>	<b>38</b>
Raccolta e diffusione dati socioeconomici e dell'occupazione locale .....	38
Attività di raccordo tra lo Sportello unico lavoro e i servizi sociali comunali .....	38
Seminari rivolti alla cittadinanza in tema di orientamento al lavoro e formazione.....	38
Sessioni di aggiornamento dei dipendenti dell'amministrazione comunale .....	39

## PREMESSA: SERVIZI DI RETE PER IL LAVORO

Nel corso del 1° semestre 2022 sono state rinnovate tutte le convenzioni territoriali e, a partire dal 1° aprile 2022, sono entrate in vigore su tutti gli sportelli comunali le nuove convenzioni che vedono un'implementazione dei servizi offerti all'utenza, mirati al miglioramento della solidità della rete territoriale.

I servizi offerti fanno riferimento alla normativa in materia di mercato del lavoro (Legge Regionale 9/2018), che prevede di assicurare l'omogenea erogazione e la qualità dei servizi territoriali, le forme di collaborazione con gli enti locali, l'integrazione delle procedure in un sistema informativo unitario, l'integrazione dei servizi della filiera della formazione, orientamento e politiche attive del lavoro, le modalità operative con cui assicurare il rispetto dei principi di integrazione e cooperazione pubblico-privato nella gestione ed erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro.

Le Convenzioni sottoscritte tra la Provincia di Monza e Brianza e i Comuni per la "gestione dei servizi di rete per il lavoro" hanno mantenuto le finalità generali già in essere:

- rispondere in modo efficace e concreto al bisogno del territorio, in termini di servizi di orientamento, accompagnamento al lavoro e prevenzione delle crisi aziendali, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e istituzionale, rivolti ai cittadini e alle imprese del territorio;
- consolidare la «saldatura» con gli enti locali, nel quadro del rafforzamento dei Centri per l'Impiego e garantire la capillarità territoriale dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, offrendo servizi di supporto connessi all'esercizio dei Livelli Essenziali delle Prestazioni;
- valorizzare le buone prassi già presenti sul territorio nell'ottica di consolidare un modello di erogazione permanente di servizi di politica attiva del lavoro;
- rafforzare il raccordo tra le politiche attive del lavoro e le politiche sociali, intese anche come sostegno/inclusione delle fasce di utenza particolarmente svantaggiate e con maggiori difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro;
- raccogliere, analizzare e diffondere i dati inerenti alle dinamiche occupazionali e del mercato del lavoro dell'ambito territoriale di riferimento, privilegiando una lettura stratificata, basata sull'utilizzo di una pluralità di fonti e di modelli di analisi complementari, che possano fornire utili basi per orientare al meglio le politiche di sviluppo territoriale.

La nuova convenzione ha posto come obiettivo prioritario quello di offrire ai cittadini un servizio di vicinanza e capillarità territoriale, anche in rapporto alla nuova misura di finanziamento nazionale GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) a sostegno dei cittadini disoccupati.

Il Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), infatti prevede l'ampliamento della rete dei punti di contatto con il sistema delle politiche di GOL e la promozione di una maggiore capillarità dei punti di erogazione dei servizi attraverso l'azione dei Centri per l'Impiego, ma anche attivando o implementando sportelli temporanei in luoghi che hanno rilevanza strategica attraverso accordi con i Comuni e altri soggetti accreditati.

L'attuale contesto del mercato del lavoro pone nuove sfide occupazionali che dovranno essere affrontate promuovendo una sempre maggiore prossimità del sistema di accesso ai servizi, al fine di raggiungere in modo capillare i territori a cui afferiscono i lavoratori colpiti dalla crisi per fornire loro un'ampia e qualificata offerta che soddisfi in modo personalizzato il fabbisogno dei cittadini.

La PROVINCIA, per il tramite di AFOL MB, offre al COMUNE le attività afferenti alla gestione dello Sportello Unico Lavoro presso ogni Comune convenzionato e azioni di sistema per il lavoro a favore del territorio.

### Sportello Unico Lavoro

Spazio aperto al pubblico in cui i cittadini residenti nel Comune possono accedere ai servizi di supporto aggiuntivo connesso all'esercizio dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) in materia di lavoro (opportunità di orientamento e accompagnamento, informazioni su offerte di lavoro e formative, etc.):

Da sempre, i servizi di cui potevano usufruire i cittadini erano i seguenti:

- a) **accoglienza e informazione:** è il primo momento di contatto del cittadino con la struttura di erogazione e con la rete dei servizi territoriali. Nello specifico viene offerta informazione sui servizi al lavoro, consultazione materiale, diffusione/pubblicizzazione offerte di lavoro, supporto all'auto-consultazione, gestione appuntamenti;
- b) **orientamento:** volto ad accertare conoscenze, capacità ed esperienze professionali dell'utente e quindi, tramite percorsi di analisi delle motivazione/aspettative, porta alla costruzione di un progetto professionale mirato all'inserimento occupazionale o al rinforzo di competenze specifiche con percorsi formativi ad hoc;
- c) **accompagnamento al lavoro:** vengono effettuate azioni di accompagnamento e affiancamento nella costruzione concreta di un progetto professionale (bilancio esperienziale) con momenti di affiancamento e con azioni mirate di ricerca – selezione di fonti, del mercato di riferimento – al fine di acquisire strumenti attivi e autonomi di gestione della ricerca attiva del lavoro.

In aggiunta ai servizi offerti in precedenza, all'interno della nuova Convenzione sono stati previsti i seguenti servizi:

- a) **Servizi di facilitazione alla fruizione dei LEP** (Livelli Essenziali delle Prestazioni): il cittadino viene orientato e guidato, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali, alla fruizione dei servizi al lavoro e alla formazione. Il servizio mira a facilitare l'accesso alle prestazioni indirizzando correttamente l'utenza, in particolare quella più fragile e difficilmente raggiungibile;
- b) **Erogazione di servizi al lavoro** secondo quanto previsto dalla normativa regionale quali, a titolo esemplificativo: profilazione, assessment preliminare, orientamento specialistico e tutoraggio anche finalizzati all'attribuzione al cluster di appartenenza e alla definizione del percorso (up-skilling, re-skilling e potenziamento informatico), valutazione di eventuali strumenti di conciliazione e servizi per auto-imprenditorialità e per l'erogazione dei servizi di politica attiva per il lavoro;
- c) **"Pillole" formative/informative** utili ad acquisire informazioni basilari sulle opportunità lavorative disponibili e a ricevere una prima alfabetizzazione digitale

- utile a ridurre elementi di gap (come il supporto alla SPID, creazione di caselle di posta, ecc.);
- d) **Raccordo tra lo Sportello Unico Lavoro e i Servizi Sociali comunali** per la gestione integrata delle politiche di inclusione sociale/politiche attive e della misura RDC e PUC (équipe multidisciplinari) con l'obiettivo di avere un monitoraggio costante della situazione presentata dalla persona;
  - e) **Collaborazione nell'ambito di iniziative organizzate dal Comune** in tema lavoro/formazione, politiche giovanili.

In raccordo con il Centro per l'Impiego (CPI) di riferimento sono inoltre sempre disponibili le attività di:

- a) **consulenza informativa:** disponibilità telefonica di un operatore del Centro per l'Impiego (CPI) della circoscrizione competente per informazioni di carattere normative
- b) **supporto alla gestione delle crisi aziendali** mediante lo studio e l'analisi di fattibilità di interventi, progettualità e coordinamento della rete territoriale per l'erogazione e la gestione della crisi e dei servizi connessi all'accompagnamento, alla formazione e alla ricollocazione del personale;

I servizi dello Sportello Unico Lavoro si rivolgono anche alle imprese del territorio comunale che necessitano di:

- Supporto informativo in tema di normativa vigente del mercato del lavoro;
- Preselezione di candidati per inserimenti lavorativi;
- Attivazione di tirocini curriculari ed extra curriculari;
- Supporto all'inserimento, all'utilizzo e alla gestione del contratto di apprendistato;
- Supporto alla gestione delle crisi aziendali;

### Azioni di Sistema per il lavoro

Sono inoltre previste le seguenti azioni di sistema territoriali:

- a. **la raccolta e diffusione dati socioeconomici e dell'occupazione locali.** Nell'attività dell'osservatorio del mercato del lavoro provinciale è riservata una specifica attenzione alle dinamiche occupazionali e del mercato del lavoro su territorio del Comune, che si espliciterà in un focus sintetico dedicato al Comune aderente collegato al report annuale provinciale. I dati che potranno essere analizzati a livello di singolo comune sono le Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro e le iscrizioni alle liste della legge 68/99 dei cittadini, così come gli avviamenti, le trasformazioni e le cessazioni;
- b. **attività di raccordo tra lo Sportello Unico Lavoro e i Servizi Sociali comunali,** per garantire l'integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche sociali, anche attraverso progettualità specifiche a valere su finanziamenti disponibili a favore del sostegno all'inclusione attiva;
- c. **seminari all'anno alla cittadinanza** in tema di orientamento al lavoro e alla formazione;
- d. **sessioni di aggiornamento del personale dipendente dell'amministrazione comunale** in materia di servizi e misure di politiche attive per il lavoro.

## Emergenza COVID-19 – Misure per l'erogazione dei Servizi di rete al lavoro

Durante la crisi pandemica sono state introdotte modalità sperimentali a distanza per l'erogazione dei servizi individuali e l'utilizzo di una modalità mista con l'alternanza di servizi in presenza/da remoto, tramite telefono, e-mail e piattaforme dedicate ha garantito la continuità dei servizi. Tale esperienza deve essere rafforzata al fine di facilitare l'accesso alle prestazioni e la "vicinanza" del servizio. In tal senso la Provincia di Monza e della Brianza e Afol MB hanno avviato un importante percorso di efficientamento dei servizi al lavoro, anche attraverso l'implementazione di un'assistente virtuale evoluta che, grazie all'intelligenza artificiale, apprende e si evolve durante la conversazione con gli utenti, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione ed innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale del PNRR.



# OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO

# 1. OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO

## Nota congiunturale – IV trimestre 2023

### Lo scenario economico di riferimento

#### Il PIL nazionale

Nel quarto trimestre dell'anno 2023, il PIL nazionale<sup>1</sup> è cresciuto dello 0,50% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente e dello 0,20% rispetto al secondo trimestre dello stesso anno<sup>2</sup>.

Per l'anno corrente, le stime attualmente disponibili indicano una crescita della variabile inferiore al punto percentuale<sup>3</sup>. Si tratta di stime che, nei mesi più recenti, hanno registrato una revisione al ribasso<sup>4</sup>.

In termini di fenomeni in atto, la persistenza di tensioni inflazionistiche, sebbene in attenuazione, rappresenta tuttora uno dei principali elementi in grado di condizionare le prospettive macroeconomiche del prossimo futuro. Il recente inasprirsi delle tensioni in Medio-Oriente, che si somma al persistente conflitto russo-ucraino, rappresenta un ulteriore rilevante elemento di incertezza in grado di impattare significativamente anche sulle dinamiche economiche.

#### Variazioni intervenute nel PIL nazionale nei trimestri dell'anno 2023

	Variazione rispetto al trimestre precedente	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
<b>Primo trimestre</b>	+0,60%	+2,10%
<b>Secondo trimestre</b>	-0,30%	+0,30%
<b>Terzo trimestre</b>	+0,10%	+0,10%
<b>Quarto trimestre</b>	+0,20%	+0,50%

Fonte: ISTAT – Stima preliminare del PIL – IV trimestre 2023 – 30 gennaio 2024

<sup>1</sup> I dati presentati in questa sezione si riferiscono al PIL nazionale a valori concatenati; corretti, quindi, per tenere conto dell'aumento dei prezzi dei beni e dei servizi

<sup>2</sup> ISTAT – Stima preliminare del PIL – IV trimestre 2023 – 30 gennaio 2024

<sup>3</sup> FMI (World Economic Outlook Update – 30 Gennaio 2024), Commissione Europea (Autumn economic forecast – 15 novembre 2023), ISTAT (Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024 – 5 Dicembre 2023) e Banca D'Italia (Bollettino economico n. 4/2023 – 13 Ottobre 2023).

<sup>4</sup> A titolo esemplificativo si consideri che rispetto alle stime rilasciate in data 15 maggio 2023 (Spring economic forecast), le previsioni diffuse dalla Commissione Europea in data 15 Novembre 2023 (Autumn economic forecast), hanno rivisto al ribasso le stime di crescita del PIL del nostro Paese tanto per l'anno 2023 (-0,50%) quanto per l'anno 2024 (-0,20%). Analogamente, le previsioni diffuse dal Fondo Monetario Internazionale (World economic outlook) in data 30 gennaio 2024 hanno rivisto al ribasso le stime di crescita del nostro paese rilasciate nel mese di luglio. Anche in questo caso, la revisione al ribasso ha interessato tanto le previsioni di crescita per l'anno 2023 (-0,40%) quanto quelle relative all'anno 2024 (-0,20%).

### Variazioni intervenute nel PIL nazionale nei trimestri dell'anno 2022

	Variazione rispetto al trimestre precedente	Variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
<b>Primo trimestre</b>	+0,10%	+6,30%
<b>Secondo trimestre</b>	+1,40%	+5,10%
<b>Terzo trimestre</b>	+0,30%	+2,60%
<b>Quarto trimestre</b>	-0,20%	+1,60%

Fonte: ISTAT – Stima preliminare del PIL – IV trimestre 2023 – 30 gennaio 2024

### Stime del tasso di variazione del PIL nazionale

	2023	2024
<b>Fondo Monetario Internazionale</b>	0,70%	0,70%
<b>Commissione Europea</b>	0,70%	0,90%
<b>ISTAT</b>	0,70%	0,70%
<b>Banca D'Italia</b>	0,70%	0,60%

FMI (World Economic Outlook Update – 30 Gennaio 2024), Commissione Europea (Autumn Economic Forecast – 15 Novembre 2023), ISTAT (Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024 – 5 Dicembre 2023) e Banca D'Italia (Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana – 15 dicembre 2023 e Bollettino economico n. 1/2024 – 19 gennaio 2024)

## Le imprese

Questa sezione propone l'analisi della evoluzione del numero delle imprese attive con sede nella provincia di Monza e della Brianza. Per consentire un confronto con un livello territoriale più ampio, oltre ai dati provinciali vengono proposti anche i dati relativi all'intera regione Lombardia.

Per ciascuna variabile oggetto di analisi vengono proposti i valori al 31/12/2021, al 31/12/2022 ed al 31/12/2023. Questo consente di analizzare l'andamento delle variabili stesse nel tempo confrontando il valore registrato al termine dello scorso mese di dicembre con l'analogo dato rilevato rispettivamente dodici e ventiquattro mesi prima. Vengono quindi proposte le variazioni percentuali registrate dalle variabili negli anni 2022 e 2023.

Le elaborazioni proposte sono state effettuate sulla base di dati rilasciati dal sistema informativo delle Camere di Commercio.

Al 31/12/2023, nella provincia di Monza e della Brianza risultavano attive 64.344 imprese; la loro quota sul totale delle imprese lombarde si manteneva poco al di sotto dell'8%. Il confronto con i dati relativi ai periodi precedenti indica un incremento del numero delle imprese provinciali attive tanto nell'anno 2022 (+0,99%) quanto nell'anno 2023 (+0,50%). Su scala regionale, a fronte della contrazione che ha caratterizzato l'anno 2022 (-0,17%) si è registrata una crescita nell'anno 2023 (+0,24%).

Nella provincia di Monza e della Brianza, il numero delle imprese manifatturiere, globalmente considerate, si è contratto in entrambi i periodi oggetto di indagine. Tale dato è in linea con le evidenze regionali<sup>5</sup>. Ad un maggior grado di dettaglio è possibile evidenziare che, con riferimento all'anno 2023, la variazione negativa ha interessato tutte

<sup>5</sup> Da notare, tuttavia, che con riferimento all'anno 2022, la contrazione registrata nella provincia di Monza e della Brianza è risultata nettamente più contenuta di quella registrata su scala regionale. Nell'anno 2023, le due variazioni si sono discostate in modo meno significativo.

le attività manifatturiere qui analizzate, inclusa l'attività di produzione di mobili, che aveva registrato un aumento del numero delle imprese attive nel corso dell'anno 2022.

Positiva la dinamica che, in entrambi i periodi analizzati, ha interessato le imprese provinciali del comparto costruzioni, quelle dedite al trasporto e magazzinaggio e quelle che si occupano di sanità ed assistenza sociale.

Il numero delle imprese agricole, delle imprese di commercio all'ingrosso e al dettaglio e delle imprese di alloggio e ristorazione ha fatto registrare una contrazione in entrambi i periodi coperti dall'analisi. Evidenze analoghe sono riscontrabili su scala regionale.

#### Provincia di Monza e delle Brianza – Numero di imprese attive

Attività	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	% variazione 31/12/2022- 31/12/2021	% variazione 31/12/2023- 31/12/2022
<b>TOTALE</b>	<b>63.392</b>	<b>64.021</b>	<b>64.344</b>	<b>0,99%</b>	<b>0,50%</b>
di cui					
Agricoltura	867	865	850	-0,23%	-1,73%
Manifattura in senso stretto	8.166	8.088	7.964	-0,96%	-1,53%
di cui produzione di:					
Prodotti in metallo	1.816	1.786	1.771	-1,65%	-0,84%
Macchinari	631	607	596	-3,80%	-1,81%
Mobili	1.354	1.357	1.325	0,22%	-2,36%
Costruzioni	11.478	11.747	11.992	2,34%	2,09%
Commercio all'ingrosso	6.860	6.781	6.656	-1,15%	-1,84%
Commercio al dettaglio	6.739	6.624	6.507	-1,71%	-1,77%
Alloggio e ristorazione	3.442	3.409	3.365	-0,96%	-1,29%
Trasporto e magazzinaggio	1.774	1.818	1.847	2,48%	1,60%
Sanità e assistenza sociale	649	664	678	2,31%	2,11%

Fonte: nostra elaborazione su dati CCIAA

## Regione Lombardia – Numero di imprese attive

Attività	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	% variazione 31/12/2022- 31/12/2021	% variazione 31/12/2023- 31/12/2022
<b>TOTALE</b>	<b>814.756</b>	<b>813.390</b>	<b>815.372</b>	<b>-0,17%</b>	<b>0,24%</b>
di cui					
Agricoltura	43.658	43.015	42.161	-1,47%	-1,99%
Manifattura in senso stretto	89.288	87.107	85.555	-2,44%	-1,78%
di cui produzione di:					
Prodotti in metallo	22.098	21.518	21.207	-2,62%	-1,45%
Macchinari	7.052	6.810	6.631	-3,43%	-2,63%
Mobili	4.381	4.334	4.254	-1,07%	-1,85%
Costruzioni	131.237	131.097	132.406	-0,11%	1,00%
Commercio all'ingrosso	76.008	74.490	73.141	-2,00%	-1,81%
Commercio al dettaglio	85.547	83.357	81.460	-2,56%	-2,28%
Alloggio e ristorazione	55.142	54.165	53.718	-1,77%	-0,83%
Trasporto e magazzinaggio	25.866	25.831	25.843	-0,14%	0,05%
Sanità e assistenza sociale	7.031	7.164	7.350	1,89%	2,60%

Fonte: nostra elaborazione su dati CCIAA

## I movimenti e le dinamiche del Mercato del Lavoro

## Avviamenti, cessazioni, trasformazioni e proroghe

Nel periodo compreso tra il 2022 e il 2023, si registra una diminuzione del 3% negli avviamenti, che si portano da 120.317 unità, nel 2022, a 116.684 unità nel 2023. Allo stesso tempo, si osserva una diminuzione delle cessazioni da 116.592 nel 2022 a 111.204 nel 2023, rappresentando una decrescita del -4,6%.

## Distribuzione degli avviamenti, cessazioni e trasformazioni del 2022 e 2023 e calcolo della resilienza nella provincia di Monza Brianza

Anno	Avviamenti	Trasformazioni <sup>6</sup>	Cessazioni	Saldi	Resilienza
<b>2022</b>	120.317	10.579	116.592	3.725	<b>+1,6%</b>
<b>2023</b>	116.684	10.851	111.204	5.480	<b>+2,4%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati COB

Nel periodo compreso tra il 2022 e il 2023, si registra una diminuzione del 3% negli avviamenti, che si portano da 120.317 unità, nel 2022, a 116.684 unità nel 2023. Allo stesso tempo, si osserva una diminuzione delle cessazioni da 116.592 nel 2022 a 111.204 nel 2023, rappresentando una decrescita del -4,6%.

<sup>6</sup> Le trasformazioni – da tempo determinato a tempo indeterminato – si riferiscono a quelle inviate nell'anno di riferimento (il 2022 e il 2023) che hanno trasformato rapporti di lavoro nati o prorogati rispettivamente nel 2022 o 2023 oppure nei due anni precedenti ai medesimi.

Le dinamiche tra avviamenti e cessazioni influenzano direttamente i saldi, che manifestano un notevole aumento (+47,1% nel 2023 rispetto al 2022). Si passa così da un saldo di +3.725 unità, nel 2022, a +5.480 nel 2023.

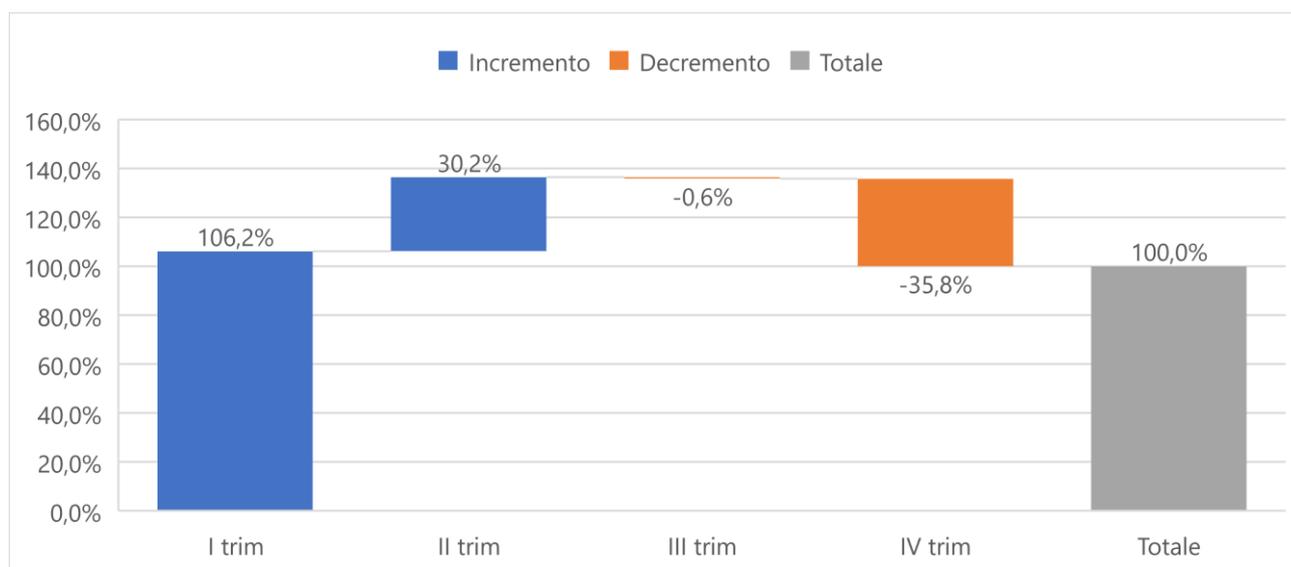
Da notare che anche la resilienza mostra un incremento significativo, passando dal +1,6% nel 2022 al +2,4% nel 2023. Si tratta di una crescita occupazionale che riflette anche i dati nazionali<sup>7</sup>.

La notevole crescita dei saldi è attribuibile a due fattori determinanti:

- a) La domanda considerevole di personale proveniente dal sistema produttivo locale, focalizzata soprattutto nei primi due trimestri dell'anno;
- b) La stabilizzazione di molte risorse umane, le quali hanno assistito alla trasformazione dei loro contratti a termine in contratti a tempo indeterminato. Nel corso del 2023, infatti, si è registrato un aumento del +2,6% nelle trasformazioni degli avviamenti e delle proroghe, passando da 10.579 unità nel 2022 a 10.851.

Al fine di analizzare più approfonditamente la dinamica tra avviamenti e cessazioni, può risultare vantaggioso "depurare" i movimenti escludendo le entrate e le uscite dalla sezione Ateco dell'Istruzione (cod. 85). Questa sezione, a causa della sua "intrinseca stagionalità", genera picchi in determinati mesi dell'anno: negativi (a giugno/luglio) e positivi (a settembre/ottobre). A tale proposito si veda il grafico seguente.

#### Distribuzione cumulata dei saldi % senza la sezione Ateco 85 (Istruzione) nel 2023



Fonte: nostra elaborazione su dati COB

<sup>7</sup> A novembre 2023, gli occupati in Italia crescono di 520 mila unità rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La crescita ha caratterizzato anche il confronto fra ottobre e novembre 2023, periodo in cui i lavoratori sono cresciuti di 15 mila unità [Cfr. Istat (2024); Novembre 2023 – Occupati e disoccupati. Dati provvisori; Flash del 9/1/2024; pubblicazione disponibile sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it)].

L'analisi della distribuzione cumulata dei saldi evidenzia un trend decrescente, con saldi rimasti positivi nel primo e secondo trimestre. Tuttavia, tra questi due periodi, si registra una diminuzione del 76% nelle unità di saldo.

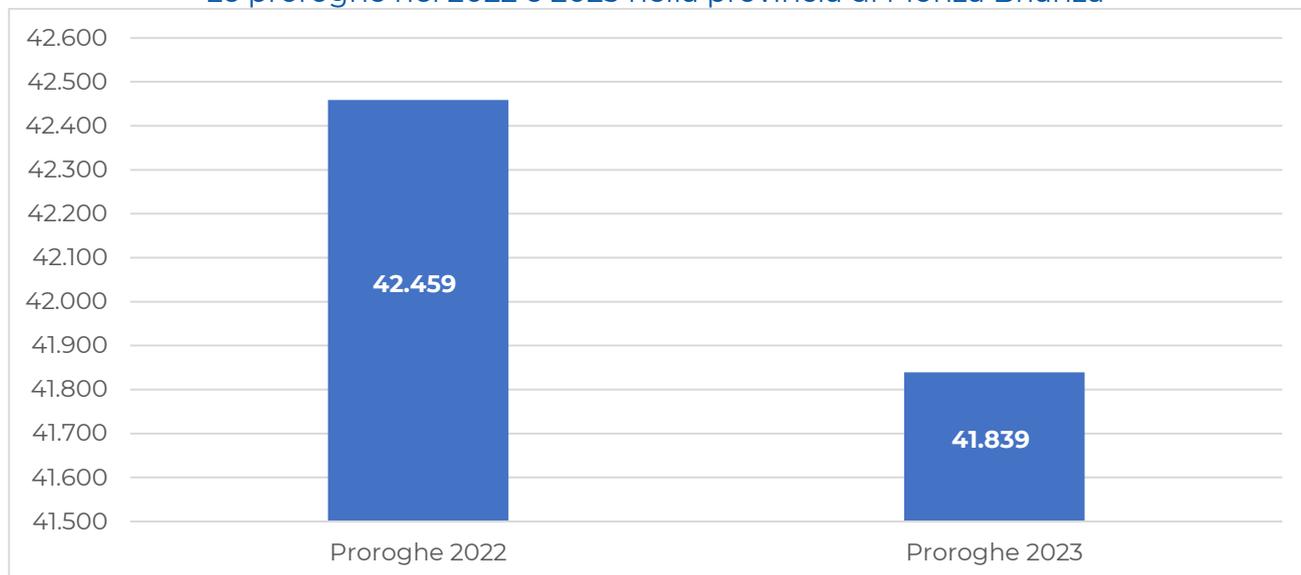
Nel terzo trimestre, le unità di saldo diventano leggermente negative (-0,6%). Questa diminuzione si verifica nei mesi di luglio e agosto, con un "rimbalzo occupazionale" a settembre, quando i saldi tornano a crescere (+1.936 unità), anche se non compensano completamente le diminuzioni di luglio e agosto.

Nel quarto trimestre del 2023, gli andamenti continuano ad essere altalenanti: i saldi crescono tra ottobre e novembre (+4.435 unità di saldo), per poi diminuire notevolmente a dicembre, mese in cui i saldi negativi sono pari a -6.176 unità. Tale diminuzione, come vedremo nella sezione dedicata all'analisi settoriale, è collegata agli andamenti del macro-settore del Commercio e Servizi e – ancora di più – a quelli dell'Industria (che a partire dal terzo trimestre del 2023, ha visto diminuire la propria base occupazionale).

Nel corso del 2023, le proroghe, quantificate in 41.839 unità, hanno registrato una leggera diminuzione (pari al -1,5%) rispetto al 2022, quando ammontavano a 42.459 unità. Questa lieve contrazione è associata a un aumento della durata media dei contratti a termine. Nel 2022, quest'ultima era di 159 giornate, mentre, nel 2023, è salita a 162 giornate, riflettendo un incremento medio del +1,9%.

I dati mettono in luce il consolidamento di una tendenza già evidenziata nei trimestri precedenti: molte imprese, anziché optare per le proroghe, prediligono la stabilizzazione dei lavoratori assunti. Nel caso in cui la trasformazione del contratto a tempo indeterminato non sia l'opzione scelta, le imprese tendono a prolungare, seppur marginalmente, la durata dei contratti a termine.

Le proroghe nel 2022 e 2023 nella provincia di Monza Brianza



Fonte: nostra elaborazione su dati COB

Come indicato nei rapporti precedenti, la maggioranza delle cessazioni deriva dalla scadenza naturale dei contratti, rappresentando il 51,2% del totale delle interruzioni lavorative. Le dimissioni rimangono significativamente elevate, costituendo il 27,1% delle cessazioni totali nel corso del 2023.

Secondo le informazioni acquisite tramite uno studio sulla tendenza delle dimissioni volontarie nella provincia di Monza Brianza, emerge che la maggior parte delle persone

che decide di dimettersi lo fa dopo aver trovato una nuova opportunità lavorativa. In media, trascorrono 55 giorni tra la fine di un impiego e l'inizio del successivo, un periodo noto come latenza contrattuale. Tuttavia, il valore mediano di questa latenza contrattuale è di soli 8 giorni, indicando che almeno la metà dei dimissionari ha già una nuova opportunità di lavoro pronta all'orizzonte<sup>8</sup>.

Le cessazioni dovute a ragioni economiche, che includono risoluzioni consensuali del contratto di lavoro, risoluzioni consensuali secondo l'art. 14 del DL 104/2020, giustificato motivo oggettivo e licenziamento collettivo, rappresentano solo il 6,3% dei casi (rispetto al 6% nel trimestre precedente). Come precedentemente sottolineato, questa percentuale è considerata normale.

## I movimenti in base all'età e al genere

Distribuzione degli avviamenti e delle cessazioni, nel 2023 per fasce d'età, genere e calcolo della resilienza

Fasce d'età	Avviamenti		Cessazioni		Saldi		Resilienze		
	F	M	F	M	F	M	F	M	Totali
<b>-29</b>	19.897	24.064	17.297	20.507	2.600	3.557	7,0%	8,0%	<b>7,5%</b>
<b>30-49</b>	22.709	26.049	21.652	24.981	1.057	1.068	2,4%	2,1%	<b>2,2%</b>
<b>50-</b>	11.740	12.225	12.711	14.056	-971	-1.831	-4,0%	-7,0%	<b>-5,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>54.346</b>	<b>62.338</b>	<b>51.660</b>	<b>59.544</b>	<b>2.686</b>	<b>2.794</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,4%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati COB

Sia i saldi maschili che quelli femminili risultano in territorio positivo, divergendo di poche unità. Le resilienze maschili e femminili, dunque, risultano molto simili, con un leggero vantaggio per il dato femminile (le donne presentano una resilienza maggiore di quella degli uomini di +0,2 punti percentuali).

Riguardo alle diverse fasce d'età, i giovani under 29 continuano a evidenziare risultati più positivi in termini di saldi e resilienza rispetto alle altre categorie.

Anche i dati relativi alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 49 anni sono incoraggianti, con un saldo di 2.125 unità e una resilienza del +2,2%. Al contrario, la classe degli over 50 registra saldi e resilienze negativi, con una perdita di 2.802 unità di saldo e una resilienza del -5,5%.

Come già evidenziato in passato, i risultati negativi associati agli over 50 sono principalmente attribuibili, non tanto a maggiori difficoltà nell'ottenere un nuovo impiego dopo la perdita del lavoro (che comunque potrebbe verificarsi), ma piuttosto alla fuoriuscita di questi lavoratori dovuta a ragioni legate al loro pensionamento<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> Fabbri E. (2023), Le dimissioni volontarie nella provincia di Monza Brianza. Un'analisi di medio periodo, Afol Monza Brianza.

<sup>9</sup> Infatti, non sempre la causale "pensionamento" viene correttamente associata alle cessazioni di chi si ritira dal mondo del lavoro. In molti casi, la causale di cessazione di chi va in pensione, fra gli over 50, è impropriamente imputata quella delle dimissioni.

## Le dinamiche contrattuali

Nel corso del 2023, la maggioranza degli avviamenti è rappresentata da contratti a tempo determinato, che ammontano al 51,2% del totale. Seguono i contratti a tempo indeterminato, che costituiscono il 21,4% di tutti gli avviamenti. In posizione più distante si collocano i rapporti di lavoro intermittente (11,3%), il lavoro domestico (4,6%), l'apprendistato di secondo livello (3,9%), il tirocinio (3,1%, che nonostante non sia un rapporto di lavoro, è soggetto a comunicazione obbligatoria) e, infine, le co.co.co (2,9%). Tutte le altre forme di contratto presentano percentuali di avviamento trascurabili.

### Distribuzione degli avviamenti e delle cessazioni del 2022 e 2023 disaggregati per tipologia contrattuale nella provincia di Monza Brianza

Tipologia contrattuale	2022				2023			
	Avv.	Cess. <sup>13</sup>	Saldi	Resil.	Avv.	Cess. <sup>10</sup>	Saldi	Resil.
Apprendistato di I Livello	289	211	78	<b>15,6%</b>	376	221	155	<b>26,0%</b>
Apprendistato di II Livello	4.217	2.844	1.373	<b>19,4%</b>	4.503	2.985	1.518	<b>20,3%</b>
Apprendistato di III livello	18	6	12	<b>50,0%</b>	23	7	16	<b>53,3%</b>
Collaborazione coordinata e continuativa	3.467	3.524	-57	<b>-0,8%</b>	3.390	3.132	258	<b>4,0%</b>
Contratti di borsa lavoro e altre work experiences	2	3	-1	<b>-20,0%</b>	2	2	0	<b>0,0%</b>
Contratto di agenzia	6	2	4	<b>50,0%</b>	2	3	-1	<b>-20,0%</b>
Contratto di formazione lavoro (solo pubblica amministrazione)	4	14	-10	<b>-55,6%</b>	10	2	8	<b>66,7%</b>
Lavoro a domicilio	58	59	-1	<b>-0,9%</b>	34	39	-5	<b>-6,8%</b>
Lavoro a tempo determinato	62.539	63.980	-1.441	<b>-1,1%</b>	59.761	61.558	-1.797	<b>-1,5%</b>
Lavoro a tempo indeterminato	25.372	20.641	4.731	<b>10,3%</b>	24.916	19.257	5.659	<b>12,8%</b>
Lavoro autonomo nello spettacolo	1.776	1.747	29	<b>0,8%</b>	1.476	1.414	62	<b>2,1%</b>
Lavoro domestico	5.301	5.604	-303	<b>-2,8%</b>	5.343	5.452	-109	<b>-1,0%</b>
Lavoro intermittente	13.069	13.351	-282	<b>-1,1%</b>	13.146	13.187	-41	<b>-0,2%</b>
Lavoro o attività socialmente utile (Isu - asu)	120	119	1	<b>0,4%</b>	134	139	-5	<b>-1,8%</b>
Prestaz. agricola di lavoro subordinato occasionale a td	0	0	0	-	4	1	3	<b>60,0%</b>
Tirocinio	4.079	4.487	-408	<b>-4,8%</b>	3.564	3.805	-241	<b>-3,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>120.317</b>	<b>116.592</b>	<b>3.725</b>	<b>1,6%</b>	<b>116.684</b>	<b>111.204</b>	<b>5.480</b>	<b>2,4%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati COB

Per approfondire:

- Il lavoro a tempo determinato, nel confronto tra il 2022 e il 2023, fa registrare una diminuzione degli avviamenti del -4,4%. Contestualmente, si verifica una riduzione, seppur minore, delle cessazioni (-3,8%). Questo si traduce in una resilienza che, passando dal -1,1% del 2022, giunge al -1,5% del 2023.
- Il lavoro a tempo indeterminato mostra saldi ampiamente positivi (+5.659 unità di saldo), rappresentando una crescita del +19,6% rispetto al 2022. Questa tipologia

<sup>10</sup> Le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato del 2022 e 2023 (si tratta, rispettivamente, di 10.301 unità per il 2022 e di 10.574 per il 2023) vanno ad aumentare le cessazioni dei contratti a tempo determinato e – in egual misura – a diminuirle nei contratti a tempo indeterminato. Infatti, un contratto trasformato fuoriesce dalla tipologia del tempo determinato per confluire in quella del tempo indeterminato. In questo modo, i saldi finali non cambiano e – allo stesso tempo – si dà conto degli effetti sui contratti dei processi di stabilizzazione.

di rapporto di lavoro, pur registrando una leggera diminuzione degli avviamenti (-1,8%), ha subito un abbassamento più marcato delle cessazioni (-6,7%). Le dinamiche tra avviamenti e cessazioni hanno determinato l'incremento dei saldi, influenzati positivamente dalle trasformazioni (che – come abbiamo detto – nel 2023, hanno fatto registrare 10.574 passaggi dal tempo determinato a tempo indeterminato).

- L'apprendistato di secondo livello, tra il 2022 e il 2023, evidenzia un aumento sia degli avviamenti che delle cessazioni (rispettivamente +6,8% e +5%). Queste dinamiche producono un aumento dei saldi (da +1.373 a +1.518 unità), con conseguente aumento delle resilienze che dal 19,4% crescono al 20,3%.
- Le forme di lavoro più precario, come il lavoro intermittente e le co.co.co, presentano saldi in aumento. Nel 2023, il lavoro intermittente registra saldi negativi, ma nettamente migliorati rispetto al 2022 (da -282 a -41 unità di saldo). Per quanto riguarda le co.co.co, i saldi passano dal territorio negativo nel 2022 (-57 unità di saldo) a un saldo ampiamente positivo nel 2023 (+258 unità di saldo).

## L'analisi settoriale e delle mansioni

### Avviamenti e cessazioni del 2023 per macro-settore economico della provincia di Monza Brianza

Macro-settore	Avviamenti	Cessazioni	Saldi	Resilienza
Agricoltura	535	525	10	<b>0,9%</b>
Commercio e Servizi	91.874	88.200	3.674	<b>2,0%</b>
Costruzioni	9.089	8.333	756	<b>4,3%</b>
Industria	14.827	13.840	987	<b>3,4%</b>
Missing	359	306	53	<b>8,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>116.684</b>	<b>111.204</b>	<b>5.480</b>	<b>2,4%</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati COB

In termini macro-settoriali, la maggior resilienza è riconducibile alle Costruzioni. Il macro-settore, non solo dimostra di saper creare nuovi posti di lavoro (nel 2023 i maggiori avviamenti sono stati +756), ma sembra riuscire a dimostrare una capacità di *retention* della manodopera acquisita maggiore rispetto a tutti gli altri macro-settori (infatti, la resilienza delle Costruzioni ammonta al 4,3%). Il dato delle Costruzioni è tuttavia peggiore rispetto a quello del trimestre precedente in cui i saldi ammontavano a +851 unità e la resilienza era pari al +6,8%.

Segue l'Industria che presenta maggiori saldi (+987 unità), ma una resilienza più bassa (+3,4%). Il dato dei saldi e della resilienza sono inferiori a quelli del trimestre precedente (in cui i saldi ammontavano a +1.481 unità e la resilienza era pari al 6,9%).

I saldi del Commercio e dei Servizi sono i più alti di tutti (+3.674 unità), ma la resilienza (dopo l'agricoltura) è quella più bassa (+2%), segno che il settore presenta una scarsa capacità di *retention* della manodopera, essendo caratterizzato da tassi di *turn-over* molto elevati. Ciò nonostante, il livello dei saldi e della resilienza del quarto trimestre del 2022 sono migliori di quello precedente (in cui le unità di saldo erano pari a +1.502 e la resilienza ammontava a +1,1%).

Infine, l'Agricoltura, fortemente condizionata dalla stagionalità presenta un andamento dei movimenti in sostanziale pareggio (+10 unità di saldo).

# **SPORTELLO UNICO LAVORO**

## 2. SPORTELLO UNICO LAVORO

### 3.1 Dati di contesto specifico: centro per l'impiego di riferimento

In applicazione dei provvedimenti nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Coronavirus, Afol Monza Brianza ha riorganizzato l'attività dei servizi all'utenza prevedendo l'erogazione su appuntamento e a distanza (mediante risposta telefonica, via mail o mediante relazioni on line con i cittadini).

#### Dichiarazione immediata disponibilità al lavoro dei residenti nella circoscrizione CPI/Comune

L'art. 19 del D.Lgs n. 150/2015 ha ridefinito lo stato di disoccupazione, sostituendo la definizione di cui all'art. 1, co 2, lett. C) del D.Lgs. n. 181/2000. Ai sensi di tale articolo si considerano disoccupati i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro.

Circoscrizione	Maschi	Femmine	Totale
CPI Cesano Maderno	1195	1560	2755
CPI Monza	1852	2075	3927
CPI Seregno	1244	1699	2943
CPI Vimercate	1102	1537	2639
<b>Totale</b>	<b>5393</b>	<b>6871</b>	<b>12264</b>

Tabella 1. DID rilasciate nel primo semestre 2023 – provincia di Monza e della Brianza

Dati Comune	Maschi	Femmine	Totale
Did rilasciate dai cittadini del Comune	57	105	162

Tabella 2. DID rilasciate nel primo semestre 2023 – Comune

#### Patti di servizio

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs n° 150/2015, tutti coloro che dichiarano il proprio stato di disoccupazione sono tenuti a svolgere un percorso di politica attiva erogato dal centro per l'impiego o da un operatore accreditato ai servizi al lavoro, in funzione del loro reinserimento nel mercato del lavoro. Successivamente al rilascio della DID, la normativa sopra citata prevede l'obbligo di sottoscrivere un Patto di Servizio Personalizzato (PSP): si tratta di un accordo formale tra il lavoratore e il centro per l'impiego o un altro operatore accreditato ai servizi al lavoro, in cui vengono definite le azioni che il lavoratore deve intraprendere per la ricerca attiva del lavoro.

Circoscrizione	Maschi	Femmine	Totale
CPI Cesano Maderno	1562	1085	2647
CPI Monza	2084	1694	3778
CPI Seregno	1732	1058	2790
CPI Vimercate	1381	887	2268

<b>Totale</b>	<b>6759</b>	<b>4724</b>	<b>11483</b>
---------------	-------------	-------------	--------------

Tabella 3. PSP stipulati nel primo semestre 2023 – provincia di Monza e della Brianza

Dati Comune	Maschi	Femmine	Totale
Patti di servizio sottoscritti dai cittadini del Comune	45	110	155

Tabella 4. PSP stipulati nel primo semestre 2023 – Comune

### Patti di servizio personalizzati – beneficiari GOL

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 (GU n.306 del 27 dicembre 2021) ha adottato il Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nel contesto della Missione 5 componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il programma GOL prevede l'adozione di Piani regionali per l'attuazione e il raggiungimento di importanti target a livello nazionale da declinare sui singoli territori:

- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Tra gli obiettivi principali del Programma GOL sono richiamati:

- centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori;
- prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei servizi al lavoro;
- rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali e i servizi di conciliazione; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- cooperazione tra sistema pubblico e privato: rendendo strutturale la cooperazione tra servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale;
- personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- programmazione orientata ai risultati;

Al momento della stipula del PSP ad ogni utente viene fatta una profilazione, "assessment", che va ad indagare diversi ambiti relativi alla persona, dalla sfera lavorativa a quella più personale.

Questo consente di avere un quadro generale dei bisogni lavorativi, formativi e personali di chi richiede l'attivazione del PSP e di fornire un percorso di politiche attive del lavoro quanto più personalizzato e mirato rispetto alle esigenze del singolo utente.

Nelle tabelle, il dettaglio dei PSP stipulati:

Circoscrizione	Maschi	Femmine	Totale
CPI Cesano M.	1144	707	1851
CPI Monza	1532	1241	2773
CPI Seregno	1232	664	1896
CPI Vimercate	844	507	1351
<b>Totale</b>	<b>4752</b>	<b>3119</b>	<b>7871</b>

Tabella 5. PSP GOL stipulati nel primo semestre 2023 – provincia di Monza e della Brianza

Dati Comune	Maschi	Femmine	Totale
Patti di servizio GOL sottoscritti dai cittadini del Comune	22	53	75

Tabella 6. PSP GOL stipulati nel primo semestre 2023 – Comune

### Patti per il lavoro sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza

Ai sensi dell'art. 4 c.7 e 8 del D.L. 4/2019, i titolari del Reddito di Cittadinanza e tutti i componenti maggiorenni del suo nucleo familiare (per i quali non intervengono cause di esclusione) dopo la stipula della DID, sono tenuti a sottoscrivere un patto per il lavoro. Si tratta di un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e prevede attività finalizzate alla ricerca attiva di lavoro e alla formazione o riqualificazione professionale. Il Patto prevede anche attività di servizio utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, formativo, ambientale e di tutela dei beni e l'obbligo di accettare "congrue" offerte di lavoro.

A partire dal 2020, in accordo con le amministrazioni comunali sono stati contattati i cittadini beneficiari presenti negli elenchi dei CPI per l'erogazione dei servizi info-orientativi e di preselezione (revisione del CV e inserimento in Joshua).

Circoscrizione	Maschi	Femmine	Totale
CPI Cesano Maderno	40	66	106
CPI Monza	119	135	254
CPI Seregno	49	92	141
CPI Vimercate	23	47	70
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>340</b>	<b>571</b>

Tabella 7. Patti per il lavoro sottoscritti da beneficiari RdC nel primo semestre 2023 – provincia di Monza e della Brianza

Dati Comune	Maschi	Femmine	Totale
Patti per il lavoro sottoscritti dai cittadini del comune	1	2	3
Numero delle convocazioni	4	3	7
Numero appuntamenti fatti	8	5	13

Tabella 8. Patti per il lavoro sottoscritti da beneficiari RdC nel primo semestre 2023 – Comune

## Iscrizione liste di collocamento obbligatorio L. 68/99

Il servizio si pone l'obiettivo di favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità e svolge tutte le attività di natura amministrativa funzionali a tale scopo, quali Iscrizione – aggiornamento – reintegro – cancellazione alle liste Legge 68/99 delle persone con disabilità (invalidi civili, invalidi del lavoro, sordi, ciechi e invalidi per servizio) e degli appartenenti alle altre categorie protette (vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, orfani e vedove di deceduti per lavoro e servizio e categorie assimilate, profughi italiani ecc...).

Circoscrizione	Maschi	Femmine	Totale
CPI Cesano Maderno	185	198	383
CPI Monza	250	229	479
CPI Seregno	229	168	397
CPI Vimercate	192	192	384
<b>Totale</b>	<b>856</b>	<b>787</b>	<b>1643</b>

Tabella 9. Iscrizioni alle liste di collocamento obbligatorio L. 68/99 nel primo semestre 2023 – provincia di Monza e della Brianza

Dati Comune	Maschi	Femmine	Totale
Iscrizioni L.68/99	1	11	12

Tabella 10. Iscrizioni alle liste di collocamento obbligatorio L. 68/99 nel primo semestre 2023 – Comune

## 2.2 Sportello unico – servizi all'utenza

I servizi all'utenza sono stati garantiti alternando modalità di erogazione in presenza, su appuntamento, e in remoto, tramite, telefono, video chiamata Skype e e-mail e attraverso il numero dedicato, appositamente messo a disposizione degli utenti per consentire di fissare un appuntamento con l'operatore per la fruizione dei servizi dello sportello e per avere informazioni e attraverso il sistema di booking per la prenotazione online tramite il supporto dell'assistente virtuale *Margherita*.

### Analisi del target

#### Dati anagrafici

Dal 1° gennaio al 31 dicembre, lo sportello lavoro ha contato **148 nuovi iscritti**, di cui il 70% donne.

La maggior parte degli utenti ha più di 45 anni (il 41%). Seguono gli adulti con età tra i 30 e i 45 anni (31%) e i giovani con età inferiore a 29 anni (28%).

Il 77% degli utenti ha cittadinanza italiana. Tra i cittadini stranieri prevalgono quelli extra-comunitari, che sono il 21% del totale, contro il 2% dei cittadini comunitari.

Categorie	Numero utenti	%
<b>GENERE</b>		
Maschi	45	30%
Femmine	103	70%
<b>FASCE D'ETÀ</b>		
Giovani (Under 29)	41	28%
Adulti (30-45 anni)	46	31%
Adulti (più di 45 anni)	61	41%
<b>CITTADINANZA</b>		
Italiano	114	77%
Comunitario	3	2%
Extra-comunitario	31	21%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>148</b>	<b>100%</b>

Tabella 11. Dati anagrafici relativi all'utenza dello Sportello Lavoro del Comune

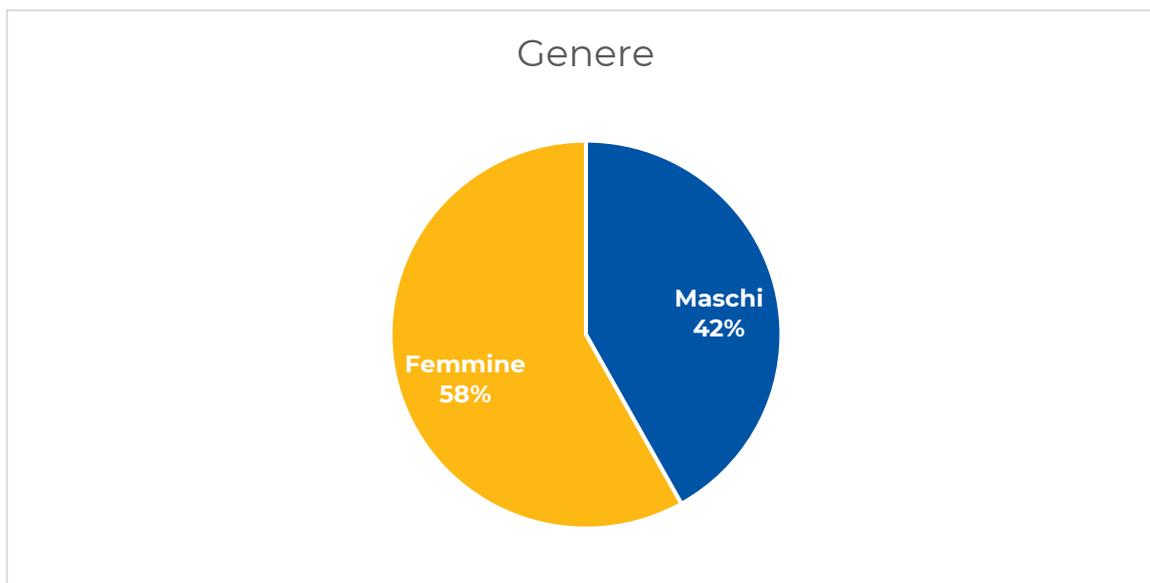


Figura 1

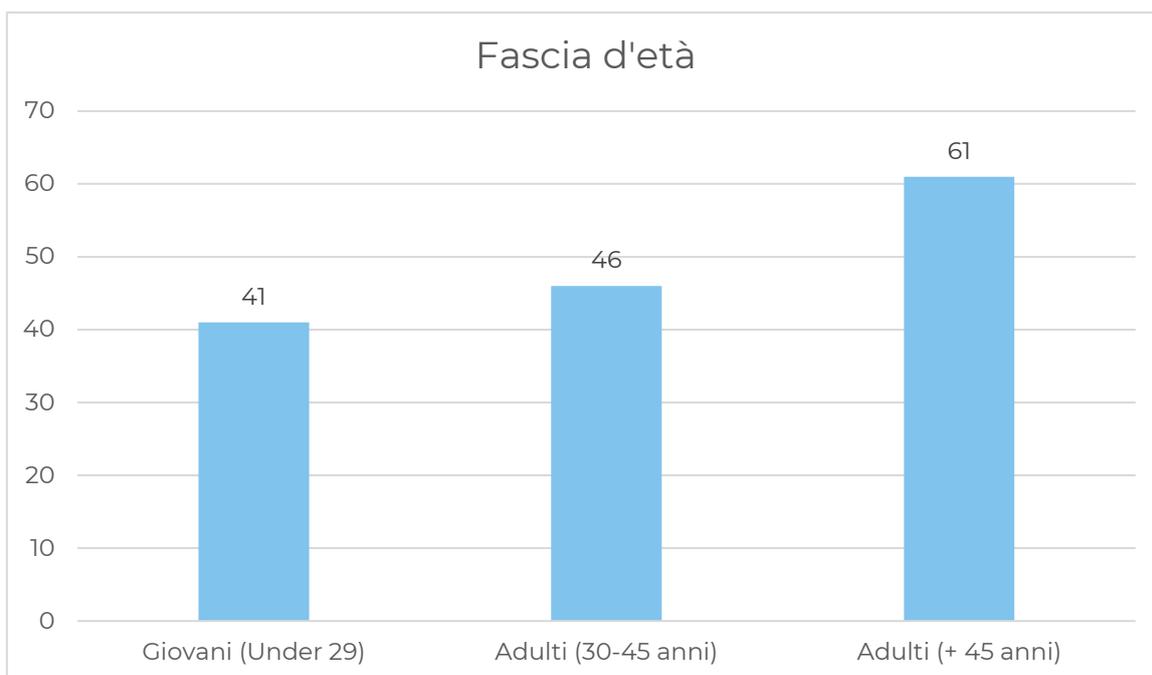


Figura 2

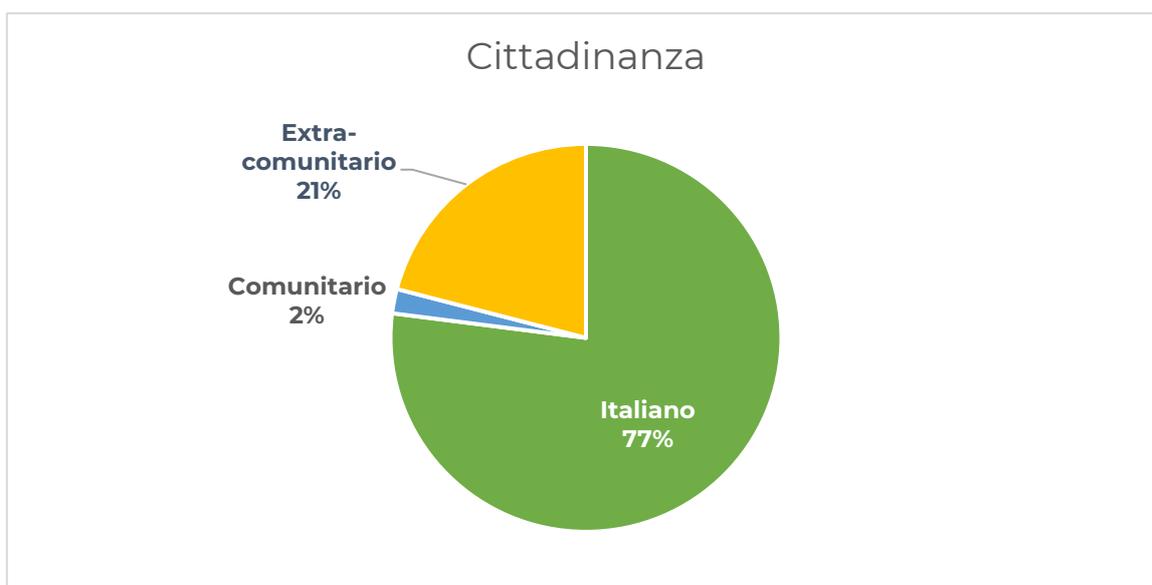


Figura 3

### Dati professionali

Degli utenti presentati allo Sportello il 95% è disponibile al lavoro; solo il 5% risulta avere un'occupazione.

La maggior parte dei nuovi iscritti possiede la licenza media (il 37%) o il diploma di maturità (il 39%). Il 13% ha una qualifica professionale e solo il 7% è in possesso di una laurea almeno triennale. Il 4%, invece, ha la licenza elementare o non possiede alcun titolo di studio.

Dai colloqui di preselezione e orientamento rivolti agli utenti, è emerso che la maggioranza ha lavorato come operaio generico (il 28%) o impiegato generico (26%). A

seguire abbiamo gli addetti ai servizi alla persona (14%) e i professionisti del commercio e della ristorazione (13%). Meno numerosi i restanti profili professionali che rappresentano solo il 19% del totale. Tra questi troviamo addetti alle pulizie, magazzinieri, impiegati e operai specializzati.

	Numero utenti	%
<b>STATO OCCUPAZIONALE</b>		
Disponibili al lavoro	140	95%
Occupati	8	5%
<b>TITOLO DI STUDIO</b>		
Nessuno/ licenza elementare	6	4%
Licenza media	55	37%
Qualifica professionale	19	13%
Diploma di maturità	57	39%
Laurea triennale	5	3%
Laurea specialistica	6	4%
<b>MANSIONE</b>		
Operai generici	42	28%
Operai specializzati	9	6%
Impiegati generici	38	26%
Impiegati ad alta specializzazione	8	5%
Professioni del commercio e ristorazione	19	13%
Addetti ai servizi alla persona	21	14%
Addetti alle pulizie	7	5%
Magazzinieri	1	1%
Altro	3	2%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>148</b>	<b>100%</b>

Tabella 12. Dati professionali relativi all'utenza dello Sportello Lavoro del Comune



Figura 4

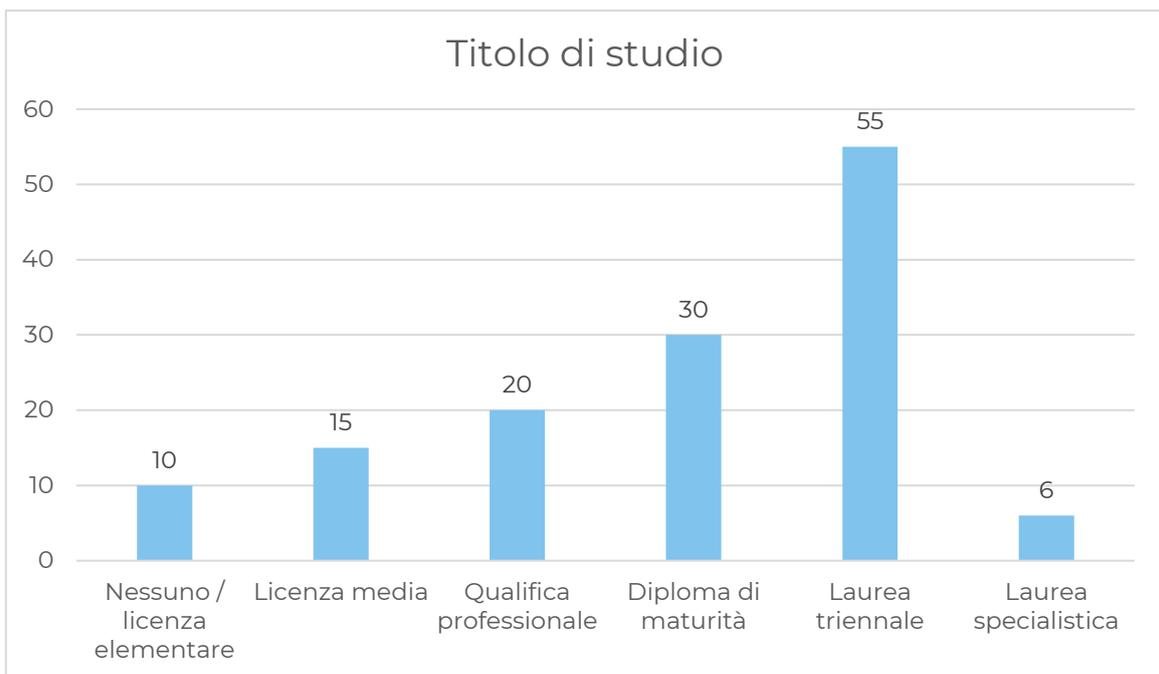


Figura 5



Figura 6

## Contatto con lo Sportello Lavoro

### Modalità di conoscenza del servizio

Il maggior numero di utenti (circa il 74% del totale) ha conosciuto lo Sportello lavoro tramite il Centro per l'Impiego. Segue il canale del passaparola tra amici e conoscenti (20%). Le persone invitate direttamente dal Comune sono il 4%. Poco diffusi canali come i media.

Modalità di conoscenza del servizio	Numero utenti	%
Media	0	0%
Dal Centro Per l'Impiego	110	74%
Dal Comune e i suoi servizi	6	4%
Passaparola	30	20%
Altro	2	1%
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>100%</b>

Tabella 13. Modalità di conoscenza dello Sportello Lavoro del Comune da parte dell'utenza

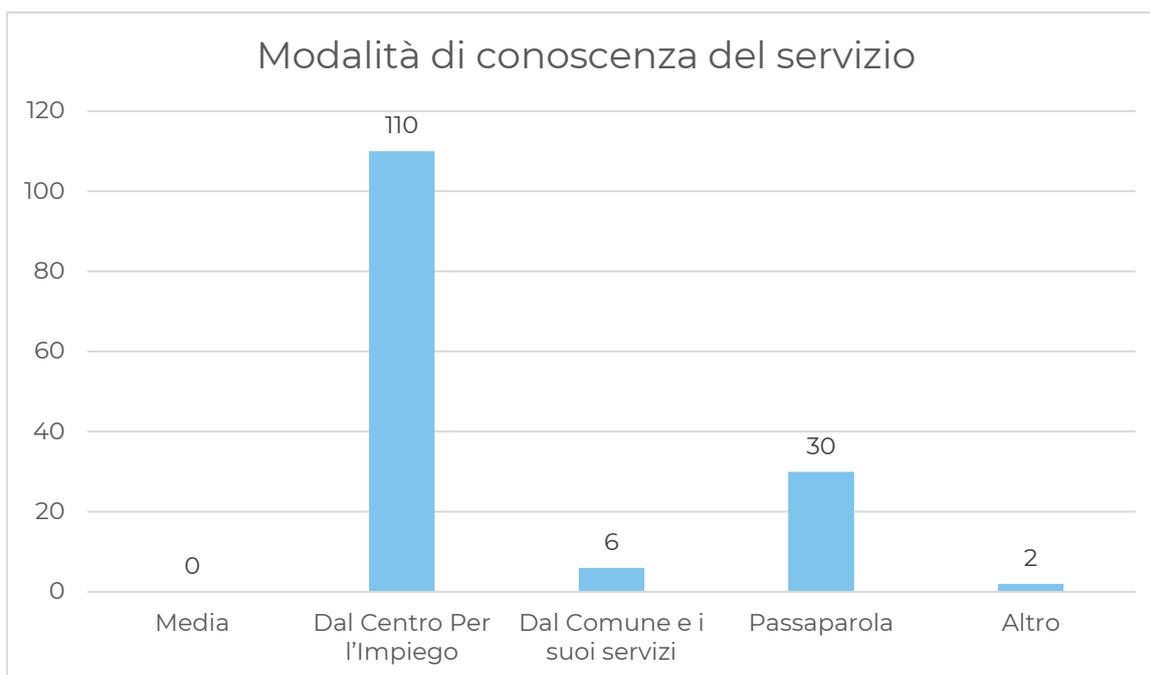


Figura 7

### Frequenzazione dello Sportello Lavoro

Le persone si rivolgono al servizio per molteplici motivi: iscriversi ed essere inseriti nella banca dati per l'incontro domanda-offerta di lavoro, cercare attivamente lavoro da siti internet con l'operatore, sostenere colloqui di orientamento, ricevere consigli su come muoversi sul mercato del lavoro per ottimizzare le possibilità di reinserirsi (siti internet ed agenzie per il lavoro del territorio), avere un supporto nella costruzione degli strumenti per proporsi alle aziende (cv e lettere di presentazione), avere informazioni sul mercato del lavoro in generale, ricercare corsi di formazione per qualificarsi maggiormente e rendere più spendibile il proprio profilo.

Alcune persone hanno avuto contatti con lo sportello lavoro con regolarità per aggiornamenti, candidature, informazioni ecc.

Mese												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Totale
10	14	21	12	16	14	18	2	13	22	12	9	<b>163</b>

Tabella 14. Accessi allo sportello per mese

Contatto con lo Sportello	Numero di utenti	%
Persone con un unico accesso allo Sportello	137	92%
Persone che sono ritornate allo Sportello (più di un accesso)	12	8%
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>100%</b>

Tabella 15. Frequenza di accesso nel periodo di riferimento

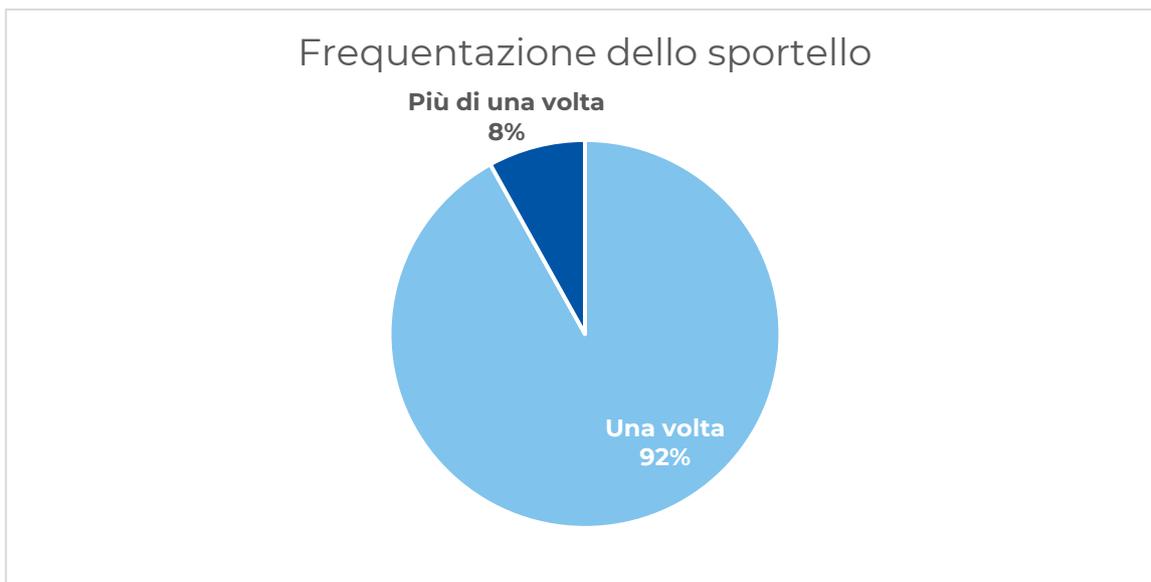


Figura 8

## Servizi erogati

### Integrazione nella rete dei servizi

Le attività dello Sportello sono erogate in modalità integrata con i servizi offerti dalla rete territoriale, con la finalità di ottimizzare e rendere più completo il servizio offerto in un'ottica di orientamento sempre più forte al bisogno del singolo. L'attività in rete garantisce maggiore completezza del servizio offerto all'utente.

I contatti con le sedi di AFOL (CPI e CFP), gli enti locali, gli operatori accreditati, le agenzie per il lavoro, le aziende, le scuole professionali etc. sono valori aggiunti per il servizio. In particolare, durante la ricerca attiva di lavoro, sono frequenti i contatti diretti con aziende, Enti o APL per la gestione delle ricerche di personale.

Integrazione nella rete AFOL	Totale	%
Invii al CPI per servizi amministrativi	1	1%
Invii al CPI per servizi specialistici	6	5%
Invii dal CPI	121	92%
Contatti con i servizi territoriali	3	2%
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>100%</b>

Tabella 16. Integrazione nella rete dei servizi AFOL

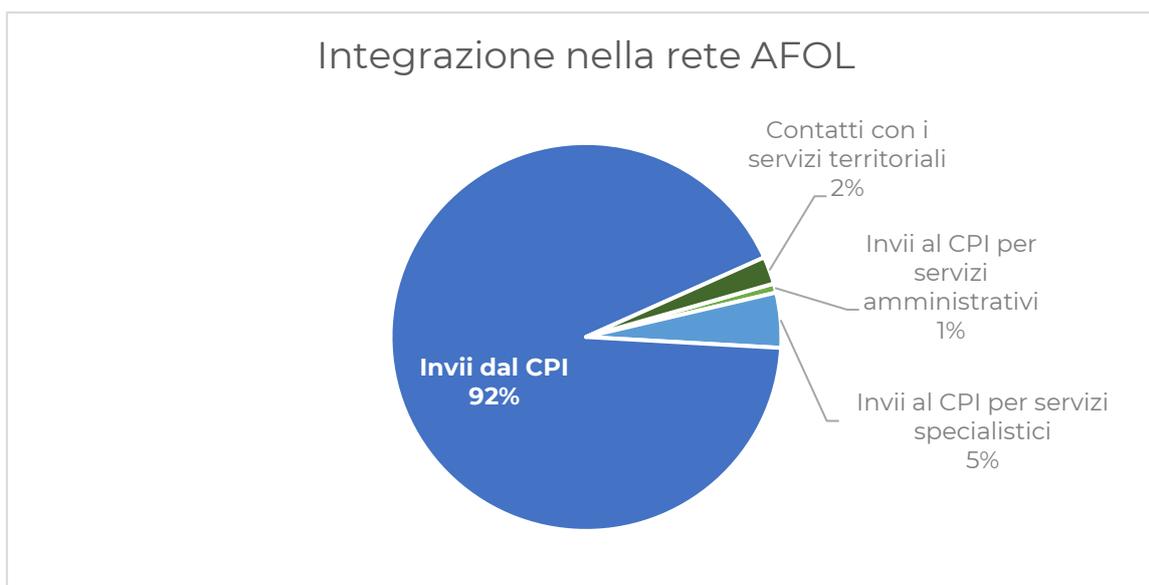


Figura 9

### Prestazioni rivolte agli utenti

Tutti gli utenti che si sono rivolti allo sportello (escluse poche persone che hanno voluto solo delle informazioni) hanno svolto un colloquio di orientamento e preselezione per l'inserimento nella banca dati di Afol. Durante il colloquio, l'operatore, dopo aver individuato le necessità, i bisogni professionali, formativi e motivazionali dell'utente ha svolto un'attività di orientamento individualizzata; in base alle competenze tecniche e trasversali sviluppate dal candidato, alle sue motivazioni ed esigenze personali e anche agli sbocchi offerti dal mercato del lavoro attuale e locale, l'operatore definisce con l'utente gli obiettivi professionali, i possibili strumenti e canali per raggiungerli ed eventuali necessità di riqualificazione e formazione.

In alcuni casi, dove la necessità di orientamento e accompagnamento, è risultata maggiore, si sono fissati più incontri con l'utente.

Durante il colloquio, oltre alla revisione del cv, l'operatore illustra all'utente i principali siti di ricerca del lavoro e le modalità di utilizzo degli stessi; insieme si risponde ad alcuni annunci cercando di rendere autonoma la persona nella ricerca attiva del lavoro.

Si analizzano altri strumenti come l'auto-candidatura, le società di somministrazione, le modalità di accesso all'impiego pubblico e anche la possibilità, in alcuni casi, di valutare un percorso di autoimprenditorialità.

I colloqui di consulenza orientativa e di ricerca attiva del lavoro sostenuti dagli utenti con l'operatore, che sono stati erogati a distanza, hanno permesso l'invio di candidature su offerte di lavoro dei CPI e di auto-candidature e segnalazioni in risposta ad annunci su siti internet.

Gli utenti, nel corso del periodo in analisi, hanno avuto la possibilità di ricevere anche per email informazioni dall'operatore come suggerimenti di siti Internet, annunci di lavoro, elenchi di agenzie, informazioni su percorsi formativi professionalizzanti.

Azioni offerte all'utenza	Maschi	Femmine	Totale	%
Accoglienza e orientamento di base	45	103	148	26%
Supporto al rilascio della DID	32	76	108	19%
Assessment e stipula PSP GOL	14	32	46	8%
Assessment e stipula PSP D.lgs. 150	18	42	60	10%
Inserimento/aggiornamento cv (Joshua)	21	68	89	16%
Orientamento specialistico	23	67	90	16%
Invio candidature IDO	7	23	30	5%
Invio candidature tirocini	0	0	0	0%
Segnalazione per servizio Eures	0	0	0	0%
Invii ad altri servizi	0	1	1	0%
<b>Totale</b>	<b>160</b>	<b>412</b>	<b>572</b>	<b>100%</b>

Tabella 17. Azioni offerte all'utenza

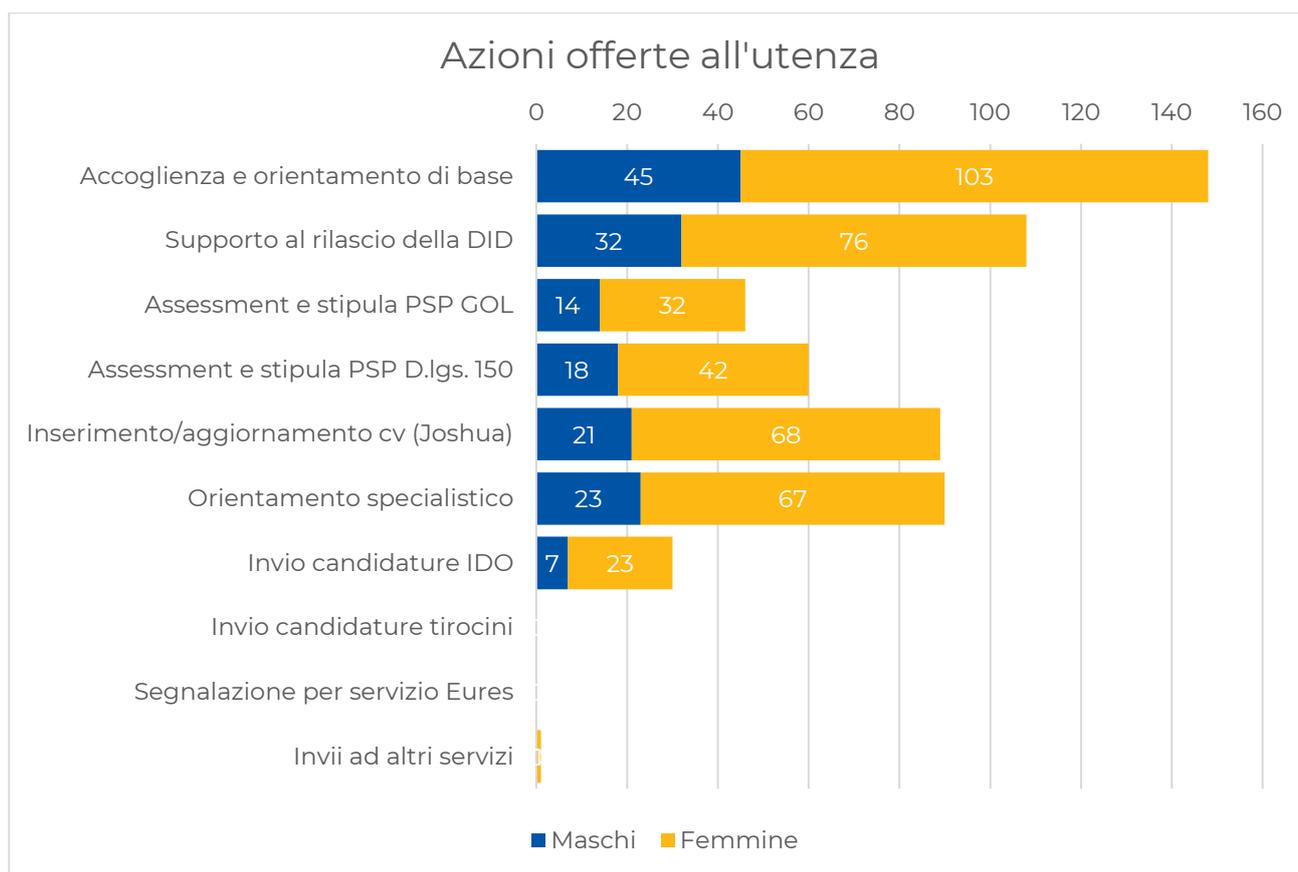


Figura 10

## Ulteriori servizi e misure di politica attiva offerti da Afol MB ai cittadini residenti

### Dote unica

Dote Unica Lavoro rappresenta lo strumento messo a disposizione da Regione Lombardia per accompagnare la persona lungo tutto l'arco della sua vita lavorativa. La persona ha a disposizione un set di servizi che meglio rispondono alle sue esigenze occupazionali. La persona che accede a Dote Unica Lavoro ha diritto a fruire di servizi funzionali ai fabbisogni di qualificazione o di inserimento lavorativo fino ad un valore finanziario massimo, proporzionato alle sue difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

Attività	Maschi	Femmine	Totale
Doti attivate	0	0	<b>0</b>
Doti concluse	3	0	<b>3</b>
Inserimenti lavorativi > 180 gg	0	0	<b>0</b>
Inserimenti lavorativi < 180 gg	0	0	<b>0</b>

Tabella 18. Erogazione dei servizi del dispositivo Dote Unica Lavoro a favore di cittadini del Comune

Ore erogate servizi al lavoro	1
Ore erogate servizi formazione	20

### GOL

Il GOL è un'offerta di servizi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori, in funzione dell'emersione di bisogni della persona e in raccordo con le politiche sociali e di sostegno allo sviluppo. Nella sua prima fase di attuazione, il programma si rivolge a persone dai 30 ai 65 anni che sono beneficiari di ammortizzatori sociali, percettori RdC e a lavoratori fragili o vulnerabili o con minori chance occupazionali. Possono inoltre accedere le persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, indipendentemente dall'età.

Attività	Maschi	Femmine	Totale
Doti attivate	7	17	<b>24</b>
Doti concluse	3	6	<b>9</b>
Inserimenti lavorativi > 180 gg	0	1	<b>1</b>
Inserimenti lavorativi < 180 gg	2	5	<b>7</b>

Tabella 19. Erogazione dei servizi del dispositivo GOL

Ore erogate servizi al lavoro	74
Ore erogate servizi formazione	998

## Garanzia Giovani

La misura si rivolge a giovani tra i 15 e i 29 anni disoccupati e consente di fruire di servizi specifici, finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo. Il giovane che accede a Garanzia Giovani ha a disposizione uno specifico budget, proporzionato alle sue difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, entro i cui limiti può definire con il soggetto titolato alla presa in carico i servizi più funzionali alle proprie esigenze, con l'obiettivo di attivare un tirocinio, inserirsi nel mondo del lavoro nonché reinserirsi in percorsi di formazione.

Attività	Maschi	Femmine	Totale
Doti attivate	0	0	<b>0</b>
Inserimenti lavorativi	0	0	<b>0</b>
Tirocini attivati	0	0	<b>0</b>

Tabella 20. Erogazione dei servizi del dispositivo Garanzia Giovani a favore di cittadini del Comune

## Altri progetti di politica attiva

I cittadini residenti nel COMUNE possono beneficiare di ulteriori servizi e misure di politiche attive del lavoro erogati da AFOL, sulla base di progettualità di intervento mirate e sostenute da finanziamenti specifici di enti terzi, tra cui:

- politiche attive del lavoro – sistema dotale regionale
- azioni di rete per il lavoro a sostegno dei lavoratori coinvolti in crisi occupazionali con l'obiettivo di mettere in campo strumenti e competenze in grado di gestire il processo di crisi aziendale e nello specifico la ricollocazione del personale, secondo una logica integrata e di rispondente alle criticità e alle emergenze del contesto socioeconomico della Brianza.
- formazione: disponibilità a concordare con l'Amministrazione Comunale iniziative formative coerenti con i fabbisogni specifici del territorio
- auto imprenditorialità: strumenti di promozione/sostegno e supporto per la realizzazione di un business-plan di impresa e informazioni mirate circa le nuove opportunità di finanziamento provinciali, regionali ed europee.
- Interventi di sostegno-fasce deboli: politiche di welfare-formazione- lavoro, politiche attive del lavoro e strumenti attuativi in grado di favorire processi di inclusione su target svantaggiati.
- misure di prevenzione dell'abbandono scolastico in raccordo con le attività previste a livello provinciale relative all'orientamento e alla costruzione dell'offerta formativa;
- servizi e misure a favore della conciliazione lavoro-famiglia e azioni positive per le pari opportunità tra uomini e donne coerentemente con l'attività svolta dalla Consigliera di Parità Provinciale.

Progetto	Maschi	Femmine	Totale
Azioni di rete per il lavoro (a supporto delle crisi aziendali)	0	0	<b>0</b>
Assegno di ricollocazione CIGS	0	0	<b>0</b>
Dote unica lavoro ambito disabilità	1	0	<b>1</b>
Valutazione del potenziale della persona con disabilità	0	0	<b>0</b>
Sistema 5	3	2	<b>5</b>

Tabella 21. Erogazione dei servizi relativi ad altri progetti di politica attiva del lavoro a favore di cittadini del Comune

## Esiti occupazionali Sportello Lavoro

N. nuovi utenti presi in carico (anno 2023): **148**

Di cui *140 disoccupati* al momento del passaggio dallo sportello.

Nel corso del periodo hanno trovato lavoro **95** persone (su 182 inserite in banca dati dal 01-07-2022).

**Tasso di reinserimento:** 52,2% (F: 49,2%; M: 58,6%)

Tipologia Contrattuale	Totale	%	Maschi	Femmine
Contratto tempo determinato	35	37%	13	22
Contratto tempo indeterminato	15	16%	5	10
Contratto in apprendistato	3	3%	0	3
Contratto di lavoro intermittente	5	5%	3	2
Tirocinio extracurricolare	4	4%	2	2
Contratti parasubordinati/autonomi	4	4%	1	3
Contratto di somministrazione	24	25%	10	14
Lavoro domestico	5	5%	0	5
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>100%</b>	<b>34</b>	<b>61</b>

Tabella 22. Esiti occupazionali dello Sportello Lavoro del Comune

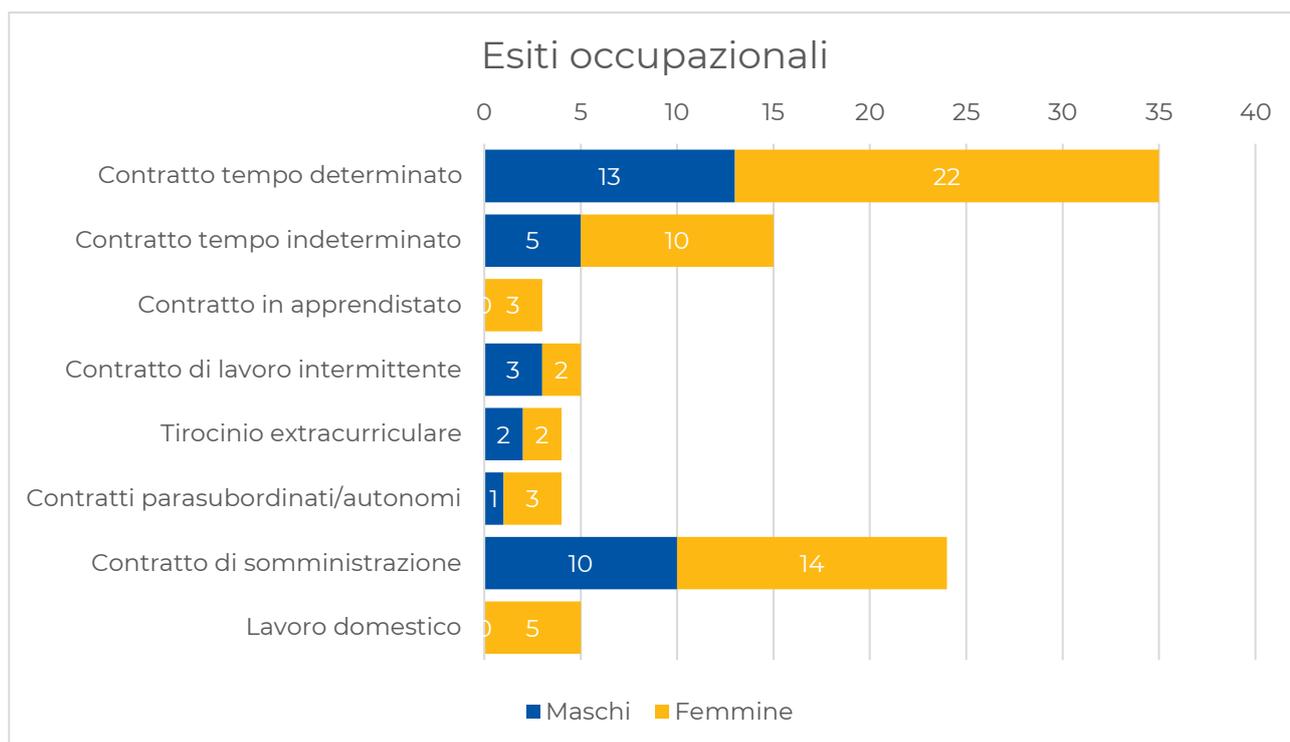


Figura 11

## 2.3 Sportello unico – servizi alle imprese

### Supporto informativo in tema di normativa vigente del mercato del lavoro

Il servizio si rivolge ad aziende, associazioni datoriali, consulenti del lavoro e pubbliche amministrazioni che necessitano di consulenza in merito a tipologie contrattuali, sgravi e incentivi alle assunzioni e/o assistenza in merito alle problematiche di carattere normativo/procedurale inerenti alle assunzioni. Nel 2023 sono state inviate 24 newsletter alle aziende e agli enti del territorio aventi ad oggetto l’inserimento lavorativo di persone con disabilità, i servizi rivolti alle imprese del territorio offerti da Afol MB e l’invito all’evento istituzionale “Brianza ReSTART ReFINE 2023”.

Azioni	Numero
Newsletter inviate (dato provinciale)	24
Aziende destinatarie di newsletter (dato provinciale)	14.664
Assistenza COB- servizio di consulenza, mail e telefono (dato provinciale)	5.082
Consulenze fornite (dato comunale)	32

Tabella 23. Azioni a supporto informativo rivolte alle imprese del territorio provinciale e comunale

### Preselezione di candidati per inserimenti lavorativi

Il servizio si propone di favorire l’occupazione mediante un efficace incontro tra le disponibilità del lavoratore e le esigenze delle aziende, così da facilitare l’inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro di persone in cerca di occupazione, siano essi fruitori o non di politiche attive al lavoro. Il servizio prevede:

- raccolta del fabbisogno azienda (job description);
- definizione del profilo del candidato mediante un colloquio di selezione;
- inserimento del profilo del lavoratore nella banca dati incontro domanda/offerta;
- supporto nella stesura del curriculum vitae;
- individuazione delle opportunità di lavoro interessanti per il lavoratore inserito in banca dati;
- raccolta autocandidature dei lavoratori;
- formulazione di proposte ai candidati individuati;
- segnalazione dei candidati alle aziende.

Il servizio può essere fruito anche in modalità on line.

Su richiesta delle aziende il servizio può prevedere la realizzazione di recruiting day volti a favorire l'incontro diretto tra le esigenze aziendali e le professionalità presenti sul territorio.

Azioni	Numero	di cui Decreto flussi
Aziende richiedenti	25	14
Profili richiesti	31	17
Profili segnalati	100	53
Contatti per eventuale segnalazione	87	52
Inserimenti lavorativi	1	0

Tabella 24. Servizio Incontro-Domanda-Offerta (IDO) rivolto alle imprese del territorio comunale

## Attivazione di tirocini curriculari ed extra curriculari

Il servizio prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- consulenza alle aziende in merito alla normativa regionale inerente alla realizzazione di tirocini extra-curriculari;
- preselezione dei candidati;
- accompagnamento e assistenza alla stipula della Convenzione e del relativo Progetto Formativo;
- verifica della possibilità di attivare il tirocinio tramite i dispositivi finanziati disponibili (esempio Garanzia Giovani, DUL...);
- tutoraggio durante lo svolgimento del tirocinio;
- erogazione in modalità e-learning della formazione in materia di salute e sicurezza di cui al D. Lgs 81/08 (generale e/o specifica) se richiesto dall'azienda;
- verifica dell'eventuale prorogabilità del tirocinio e relativi adempimenti;
- monitoraggio del tirocinio e redazione delle attestazioni finali del tirocinio;
- consulenza alle aziende sulle forme contrattuali agevolate e incentivi in caso di successivo inserimento lavorativo.

Azioni	Numero
Aziende ospitanti	7
Tirocini extracurriculari attivati	10
Tirocinanti assunti al termine del tirocinio	4

Tabella 25. Servizio di attivazione di tirocini rivolto ai cittadini del Comune

## Supporto all'inserimento, all'utilizzo e alla gestione del contratto di apprendistato

Il personale di AFOL svolge un servizio di supporto all'ufficio formazione della Provincia di Monza e della Brianza per l'analisi, la programmazione, la gestione della normativa e della contrattualistica in materia di assunzione e formazione degli apprendisti, oltre all'attività di supporto per le azioni di sistema a sostegno alla rete territoriale nell'ambito dell'offerta formativa per l'apprendistato.

Imprese e cittadini e aziende ricevono informativo per l'applicazione della normativa e dei CCNL in materia di apprendistato.

## Supporto alla gestione delle crisi aziendali

Il servizio mira a supportare le aziende interessate da processi di crisi aziendali con attività di sostegno per la ricollocazione e riqualificazione del personale. Si esplica attraverso l'elaborazione di un Progetto di ricollocazione e riqualificazione in partenariato con gli stakeholder presenti sul territorio.

Azioni	Numero
Aziende coinvolte da processi di crisi ubicate sul territorio comunale	0
Incontri con le aziende - OO.SS. e lavoratori	0
Lavoratori presi in carico	0

Tabella 26. Supporto alle crisi aziendali rivolto alle imprese del territorio comunale

## 2.4 Analisi della soddisfazione degli utenti in merito al servizio dello sportello

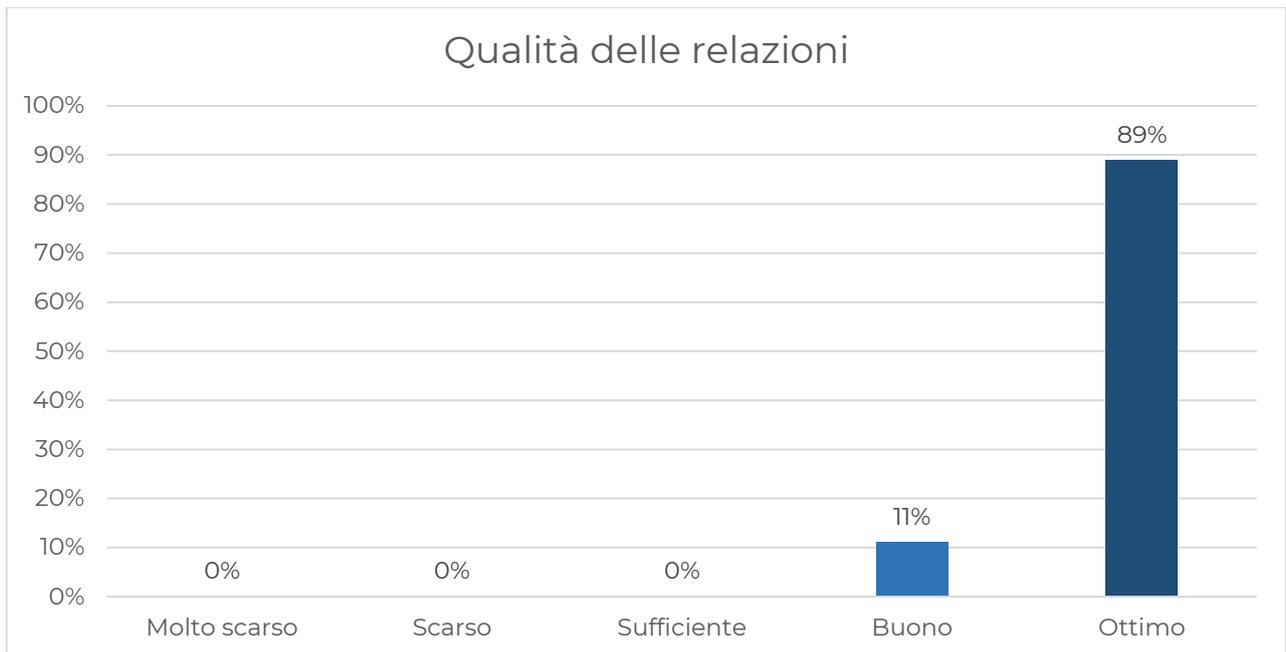


Figura 12

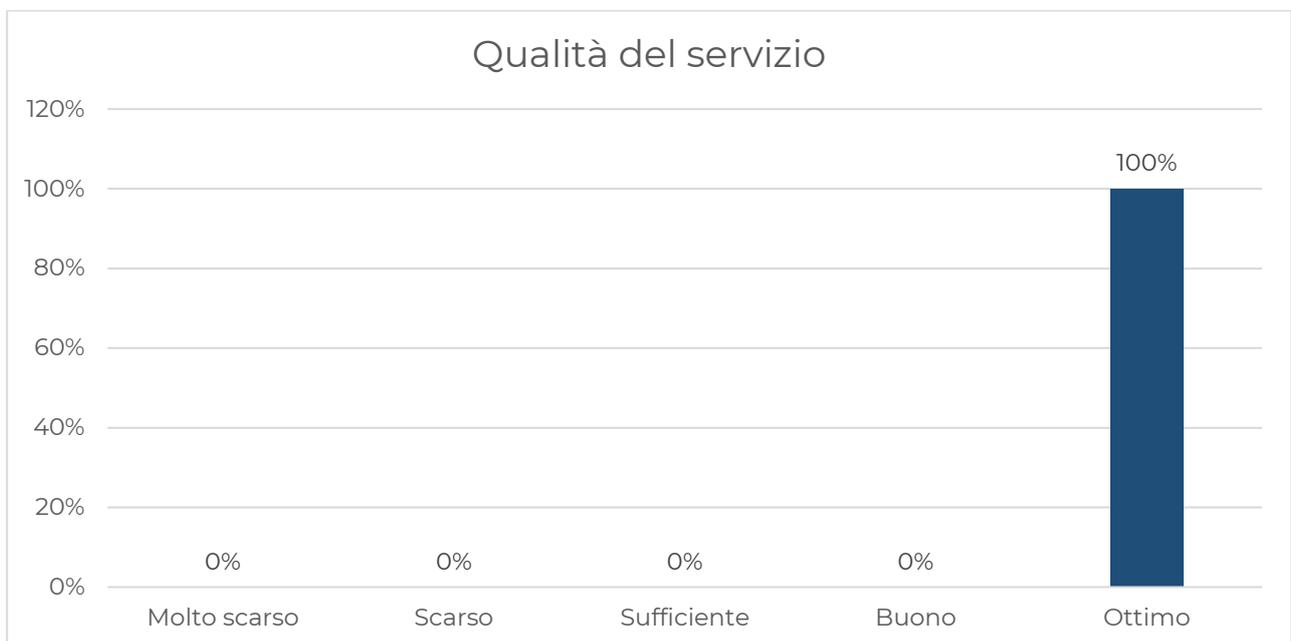


Figura 13

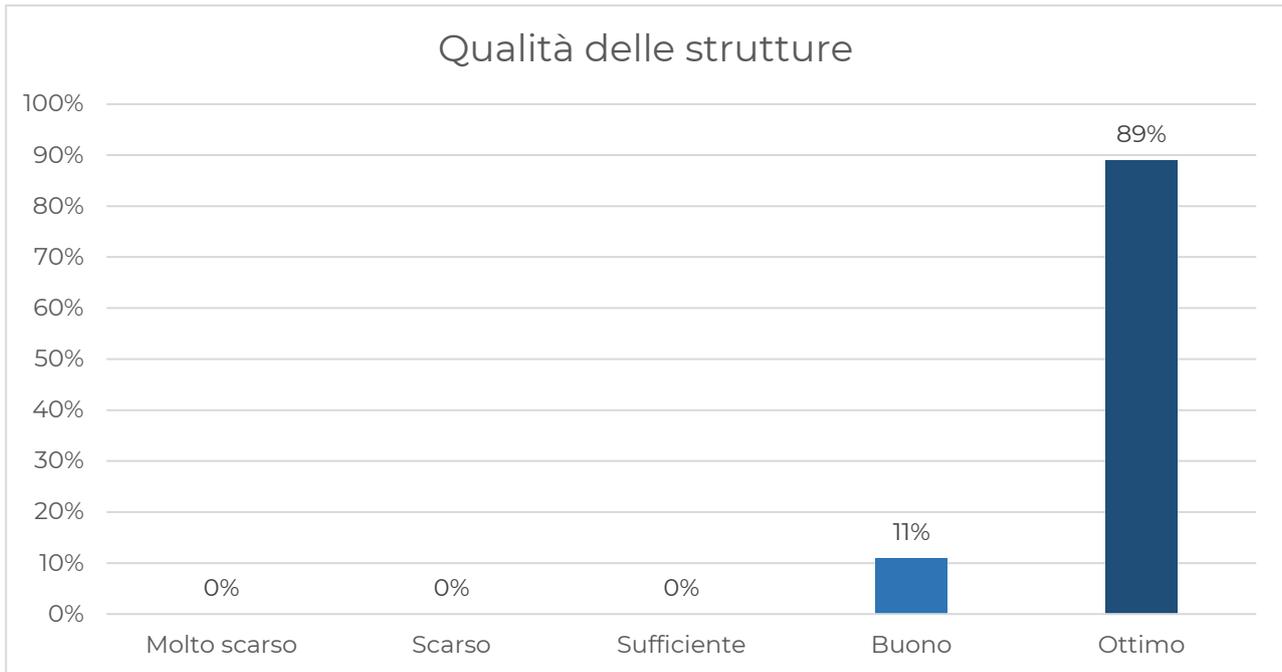


Figura 14



Figura 15

# AZIONI DI SISTEMA

### 3. AZIONI DI SISTEMA

#### Raccolta e diffusione dati socioeconomici e dell'occupazione locale

Nell'attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro provinciale è riservata una specifica attenzione alle dinamiche occupazionali e del mercato del lavoro sul territorio provinciale e del Comune, che si esplica in un focus sintetico dedicato al territorio comunale aderente alla convenzione. I dati analizzati a livello di singolo comune sono le Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro, i Patti di Servizio sottoscritti e le iscrizioni alle liste della legge 68/99 dei cittadini, così come gli avviamenti, le trasformazioni e le cessazioni.

##### Azioni realizzate

- Realizzazione Rapporto dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Provincia di Monza e Brianza 2022
- Focus territoriale del Comune (anno 2022)
- Nota congiunturale trimestrale (I-IV trimestre 2023)

#### Attività di raccordo tra lo Sportello unico lavoro e i servizi sociali comunali

L'attività di integrazione/raccordo tra lo sportello Unico Lavoro e i servizi sociali comunali garantisce l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le politiche sociali. Le modalità di relazione tra i due servizi hanno previsto: contatti telefonici, segnalazioni via mail e incontri di equipe tra operatori di sportello e assistenti sociali, volti ad un confronto su singole situazioni.

##### Azioni realizzate

- Sono state realizzate 5 azioni di raccordo tra Sportello Unico Lavoro e i Servizi Sociali comunali. Le azioni sono state finalizzate a favorire l'integrazione tra i due servizi e/o confrontarsi su singole situazioni al fine di supportare i cittadini più fragili nel reinserimento nel mondo del lavoro

#### Seminari rivolti alla cittadinanza in tema di orientamento al lavoro e formazione

Per rispondere in modo efficace e concreto ai bisogni del territorio, AFOL MB ha progettato e realizzato una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza sulle tematiche inerenti al mercato del lavoro. In particolare, sono stati proposti incontri:

- ✓ Sulle tecniche e gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro (anche in forma laboratoriale);
- ✓ Per favorire il contatto con le aziende e promuovere eventuali opportunità di lavoro.

### Azioni realizzate

#### “Recruiting Day”:

- il 3 maggio il Cpi di Vimercate ha promosso un recruiting day in collaborazione con l'azienda Decathlon Italia SRL che si è svolto presso gli spazi del comune di Roncello. La giornata è stata finalizzata alla ricerca di figure da inserire nel settore logistico dell'azienda ed a illustrare i servizi del Cpi e i programmi di politica attiva del lavoro. Hanno partecipato 60 utenti.
- L'iniziativa è stata riproposta il 21 giugno presso la sede del CFP Marconi di Concorezzo con la partecipazione di 50 utenti
- il 13/11 il Cpi di Vimercate e il Cpi di Monza hanno promosso un recruiting day in collaborazione con Umana presso il CFP Marconi di Concorezzo. La giornata, rivolta agli utenti dei due Cpi, è stata finalizzata alla ricerca figure in ambito produttivo e di confezionamento e a illustrare i servizi dei Cpi e i programmi di politica attiva del lavoro. Hanno partecipato 60 utenti.

### Sessioni di aggiornamento dei dipendenti dell'amministrazione comunale

Afol MB progetta e realizza incontri di aggiornamento o formazione rivolti al personale dipendente dell'amministrazione comunale in materia di servizi e misure di politiche attive per il lavoro.

### Incontri realizzati

- **“Le Politiche Attive del lavoro in Lombardia: il Programma GOL”**, si è tenuto il 27 settembre presso la sede della Provincia MB, a Monza, in via Grigna 13.
- **“Il piano LIFT e i servizi al lavoro per le persone con disabilità”**, si è tenuto il 21 novembre presso la sede della Provincia MB, a Monza, in via Grigna 13
- **“La nuova misura Supporto Formazione Lavoro (SFL)”**, si è tenuto il 13 dicembre presso la sede del Cpi di Monza in via Tommaso Grossi 9.